

le a lui conferita . Ricevuta che fu l'ambasciata , e rispedito l'Ambasciatore , anche l' Augusto Carlo inviò a Costantinopoli i suoi Legati , cioè *Jesse Vescovo d' Amiens* , ed *Elingaudo Conte* , per trattare con essa Imperadrice . Teofane (a) scrive , che v' andarono anche gli Apocrifarj di *Papa Leone* . Dal medesimo Storico , e da Zonara (b) , viene spiegato il motivo di tale spedizione , cioè che Carlo Magno , e il Papa , erano dietro a fare un bellissimo colpo , consistente nello stringere Matrimonio fra esso Imperador d' Occidente , ed Irene Imperadrice d' Oriente , con che si farebbono riuniti i due già divisi Imperj . Se questo glorioso disegno fosse vero , o pure una voce disseminata da chi atterro l' Imperadrice , per renderla odiosa presso a i Greci ; e se ella stessa fosse la prima a farne proposizione a Carlo Magno , o pure ne nascesse l' idea in mente del Papa , o di Carlo , al qual fine mandassero i loro Legati in Oriente : noi nol sappiamo dire . La verità si è , che scoperto questo trattato , al quale scrivono , che Irene aderiva , ma con disapprovazione de i superbi Greci , o pure sparsane voce da chi macchinava di salire sul Trono : questo servì non poco per cagionare o accelerar la rovina d' essa Imperadrice . Si studiava Aezio Patrizio di promuovere Leone suo Fratello ; ma fu più scaltro o fortunato *Nicesforo* Patrizio , e Logoteta Generale , che tirati nel suo partito molti Nobili , e una parte del Popolo , si fece proclamare Imperadore . Rinferrò nel Palazzo Irene , ed appresso con finte lusinghe e promesse tanto fece , che le cavò di bocca il luogo , dov' erano i tesori ; poscia per ricompensa la mandò in esilio in un Monistero di Lesbo , oggidì Metelino , dove custodita dalle guardie , e riconoscendo dalla mano di Dio questo per un gastigo de' suoi peccati , nell' Anno seguente diede fine a i suoi giorni . Presenti a questa Tragedia , succeduta nel dì ultimo di Ottobre , furono gli Ambasciatori di Carlo Magno , i quali poi seguitarono a trattenerli in Costantinopoli , finchè videro quietati i rumori , e poterono ottenere udienza dal novello Imperadore , della cui avarizia , infedeltà , empietà , e tirannia parla assai francamente nella sua Storia Teofane .

CONTINUAVA intanto la guerra fra il *Re Pippino* , e *Grimoaldo Duca di Benevento* . Racconta Erchemperto (c) , che fra questi due Principi , siccome giovani ed animosi amendue , passava una terribil gara , ed ognun d' essi con vigore sosteneva il suo punto . Più volte Pippino spedì Ambasciatori all' altro , con fargli sapere , che siccome *Arigiso* Duca padre di lui era stato soggetto al Re

(a) *Theoph.*
in *Chronog.*
(b) *Zonar.*
in *Annalib.*

(c) *Erchem-*
pertus Hist.
Langobard.
P. I. T. II.
Rer Italic.